

Rassegna Stampa

WAYPRESS media monitoring



Fiesole

Repubblica Firenze	18/06/2014	p. XVIII	Girone		1
Repubblica Firenze	18/06/2014	p. XVIII	Scuola di Fiesole		2
Nazione Firenze	18/06/2014	p. 16	Turiste derubate in pizzeria Spariscono le fotocamere		3
Nazione Firenze	18/06/2014	p. 16	Porta a porta, Ravoni corre ai ripari	Daniela Giovannetti	4

Iniziative ed eventi

Corriere Fiorentino	18/06/2014	p. 15	Che Musica		5
Nazione Firenze	18/06/2014	p. 13	William Blundell Spence e gli incanti di Villa Medici a Fiesole	Mario Rustici	6
Nazione Firenze	18/06/2014	p. 16	Fiesole: annullata la visita a villa il Rinuccino		7

Jazz

GIRONE

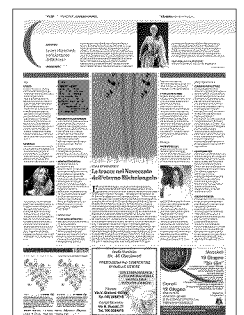
Aprire con "Jazzasonic" di Dario Cecchini la decima edizione del "Girone Jazz", kermesse che esplora i territori del jazz e affini, organizzato dai Nuovi Eventi Musicali. In programma fino al 16 luglio tre appuntamenti dedicati alla storia della rassegna, con i progetti e le nuove produzioni dei nomi del panorama jazzistico nazionale che ne hanno fatto un punto di riferimento tra i festival jazzistici toscani; si va dal jazz manouche del trio composto da Maurizio Geri, Jacopo Martini e Nicola Vernuccio (7 luglio) al nuovo progetto di Ettore Bonafè, che propone i capolavori dei Beatles rivisitati in chiave jazz. *Circolo Arci Girone, via Aretina, ore 21, ingresso euro 10*



Classica

SCUOLA DI FIESOLE

In occasione della mostra "Pontormo e Rosso Fiorentino", palazzo Strozzi ripropone gli intervalli musicali nel cortile insieme ai musicisti scelti della Scuola di musica di Fiesole che allieteranno con brevi parentesi musicali, i visitatori delle mostre ma anche i turisti e i fiorentini. *Cortile di palazzo Strozzi, ore 13, ingresso libero*



FIESOLE

**Turiste derubate
in pizzeria
Spariscono
le fotocamere**

UNA PIZZA, una birra, tanta voglia di divertirsi e di passare una serata in allegria e poca attenzione alla valigetta con le macchine fotografiche e le attrezzature, che spariscono mentre viene consumata la cena. È costata cara una disattenzione a tre turiste nordamericane che sono state derubate della borsa nella quale avevano riposto le loro attrezzature fotografiche e che tenevano vicino al tavolino nel quale stavano cenando. Le ragazze hanno scoperto di essere state derubate soltanto al termine della cena, consumata in un affollato locale del centro di Fiesole, dove si erano fermate nel tardo pomeriggio dopo una visita ai luoghi di maggiore interesse della cittadina. Nella borsa, che qualcuno ha trafugato senza farsene accorgere, c'erano due macchine fotografiche digitali, zoom e altre apparecchiature semi professionali, per un valore di circa 2000 euro. I camerieri ed anche alcuni commensali della pizzeria presenti in quel momento, una volta scoperto cosa era accaduto, si sono prodigati aiutando le turiste straniere a cercare la borsa, ma delle macchine fotografiche non c'era più alcuna traccia.

FIESOLE-IMPRUNETTA

Porta a porta, Ravoni come ai ripari
rapista. Alcol. E così via. Il sindaco: «Fiancano un idroscalo...»

Weekend di motori e shopping
A tutti in piazza Brunelleschi

Motori
Domenica
della
di La Nazione

Porta a porta, Ravoni corre ai ripari

FIESOLE Rifiuti lasciati in strada, il sindaco: «Torniamo ai bidoncini»

di DANIELA GIOVANNETTI

NONOSTANTE siano mesi che anche Fiesole capoluogo applica il metodo della raccolta differenziata "porta a porta", molti cittadini continuano ancora a non seguire le regole, preferendo abbandonare i rifiuti sugli angoli delle strade e delle piazze. Succede sia nelle centralissime vie di San Francesco, Poeti, Matteotti e Portigiani, sia in via Mantellini, dove i giardinetti e le aiuole verdi adesso, oltre che di margherite, sono costellate di cumuli di sacchetti di varie fogge e colori, lasciati dove un tempo erano presenti i cassonetti dell'indifferenziata. Tutto ciò è frutto di un disagio nato da un sistema di



Il sindaco Anna Ravoni

raccolta mai digerito dai residenti del centro storico e di San Domenico, che contestano orari e calendario.

La situazione è particolarmente pesante per i rifiuti organici, che devono essere tenuti in casa per più giorni e soprattutto nel fine settimana.

«Il problema si è acuito con il caldo — spiega Alessandro Monnetti, che rilancia la battaglia iniziata quando era seduto in consiglio comunale — l'umido fa cattivo odore e non tutti hanno la possibilità di un giardino dove mettere i sacchetti. Invito quindi il sindaco a rimettere i cassonetti nel centro storico e a San Domenico fino a definire un nuovo piano per la raccolta rifiuti perché mai in tanti anni ho visto le strade di Fiesole così sporche. Senza contare la brutta figura che facciamo con i turisti che visitano la nostra città». Proteste e lamentele continuano ad arrivare anche in Comune. Nei giorni scorsi è stata protocollata una petizione sottoscritta da 183 cittadini per chiedere alla nuova amministrazione un ripensamento del sistema di raccolta "porta a porta".

«**NON ESCLUDO** la possibilità di rimettere almeno i bidoncini — ha detto il sindaco Anna Ravoni —. Mi rendo perfettamente conto della situazione, dei disagi dei cittadini e dell'impatto che questa situazione crea sui turisti. Chiedo però ancora un po' di pazienza. Agire d'impeto sarebbe infatti sbagliato. Per questo ho invitato Quadrifoglio a redigere con urgenza un "piano d'azione". Prima di intervenire, va infatti capito come e dove agire».



Che Musica

Firenze, Palazzo Strozzi

Oggi (ore 13) in
collaborazione con la
Scuola di musica di

Fiesole, in occasione della mostra su
Pontormo e Rosso Fiorentino, concerto
dell'ensemble diretto da Lorenzo Bettini.





Firenze com'era *risponde* MAURIZIO SESSA

William Blundell Spence e gli incanti di Villa Medici a Fiesole

GENTILE SESSA, ho letto di recente una sua rubrica sulla presenza in passato di importanti personaggi stranieri nella nostra città. Un capitolo della nostra storia cittadina che mi ha molto incuriosito e affascinato. Potrebbe indicare qualche altra personalità particolarmente significativa, ma ormai poco o punto conosciuta? Grazie.

Mario Rustici

NON C'È CHE L'IMBARAZZO della scelta, visto e considerato che ieri più di oggi Firenze fu città cosmopolita, meta prediletta di tanti «cittadini del mondo». Grazie alla sua domanda mi ritorna alla mente che, nel 1857, il pittore preraffaellita William Blundell Spence, nato a Drypool nello Yorkshire — figlio del famoso entomologo William Spence e di Elizabeth Blundell — acquistò Villa Medici a Fiesole, antica dimora di Giovanni figlio di Cosimo il Vecchio. La villa, mirabilmente descritta da Giorgio Vasari, fu costruita, su progetto di Michelozzo, per volere di Cosimo il Vecchio intorno alla metà del Quattrocento. Ai tempi di «chi vuol essere lieto sia» di Lorenzo de' Medici si trasformò come d'incanto in luogo d'incontro di eminenti eruditi e artisti dell'epoca. Qui si intrattenevano in dotte discussioni umanisti e filosofi che portano i nomi di Pico della Mirandola, Cristoforo Landino e Marsilio Ficino. E sempre in loco, Poliziano, che nei suoi versi descrisse da par suo le rose del piccolo «giardino segreto», compose il suo «Rusticus». In questa dimora così ricca di storia e fantasmi del passato, Spence ospiò colleghi del rango di William Holman Hunt e John Everett Millais. Spence fu anche e soprattutto autore, nel 1852, della «Guida della capitale dei granduchi» riservata ai visitatori anglosassoni, gustoso ritratto della Firenzina del bel tempo che fu sul viale del tramonto. Libro pervaso di sottile e tutta «fiorentina» ironia. Appena giunto a Firenze, Spence tra il 1831 e il 1836 aveva studiato pittura con Giovanni Bezzuoli, che fra i suoi allievi annoverò anche Giovanni Fattori. E l'allievo dello Yorkshire era divenuto amico del maestro, al punto da essere ritratto da questi fra i personaggi raffigurati nella «Tribuna di Galileo» (1840). Spence aveva iniziato a esporre alle mostre accademiche fiorentine dal 1838, presentando «Michelangelo giovinetto» che mostra la testa del satiro da lui scolpita al Magnifico Lorenzo de' Medici, un San Sebastiano e tre ritratti. Da allora aveva preso a prediligere temi di storia in costume e paesaggio come «Bagni di Lucca», «Dalle porte sante», «La Pensierosa». Raffinato collezionista e mercante, finì i suoi giorni in riva d'Arno il 23 gennaio del 1900. Un «anglofiorentino» tutto da riscoprire.

Le lettere a "Firenze com'era" vanno inviate a maurizio.sessalanazione.net



FIESOLE: ANNULLATA LA VISITA A VILLA IL RINUCCINO
LA PREVISTA visita a Villa Il Rinuccino in programma per giovedì è stata annullata. Gli iscritti saranno avvisati telefonicamente. L'ultimo appuntamento dell'iniziativa si terrà quindi giovedì 26, in Villa Montececeri. Prenotazioni il lunedì al numero 055.055 dalle ore 9 alle ore 12.

